

TI_GERICHTE 80.2019.380 vom 19. Januar 2022

TI Tribunale d'appello, 2022-01-19, IT

Quelle: https://mcp.opencaselaw.ch/entscheid/ti_gerichte_80.2019.380

FR: TI_GERICHTE 80.2019.380 du 19 janvier 2022

IT: TI_GERICHTE 80.2019.380 del 19 gennaio 2022

Regeste

Reddito imponibile: versamenti da parte di società offshore, mancata prova della natura di prestiti, assoggettamento all'imposta, obbligo di collaborazione qualificato

Erwägungen

E. 16

marzo 2021, l'UT ritiene la documentazione inoltrata dal contribuente insufficiente “ a risolvere il problema di mancanza di disponibilità finanziaria [...] in quanto non si spiega il motivo per il quale il contratto di prestito è stato stipulato ”. L'UT evidenzia infatti, che l'importo di € 211'500.- risulterebbe essere stato pagato non dal signor _____, bensì da altre due società, ovvero da _____ e _____. Inoltre, i contanti sarebbero stati versati non sul conto di RI 1, ma sul conto dell'allora società lussemburghese _____ di proprietà del contribuente e di _____ (in ragione del 50% ciascuno). I. Con replica datata

E. 19

aprile 2021, il contribuente contestualizza il prestito di € 211'500.- erogato dal signor _____. Quest'ultimo infatti, avrebbe avuto “ sufficiente disponibilità finanziaria ” per poter partecipare attivamente alle attività di RI 1 (e della signora _____). Di conseguenza, il signor _____ si sarebbe rivolto alla _____ (società che si sarebbe occupata della “ consulenza per la costituzione ” della _____), che gli avrebbe “ messo a disposizione i veicoli societari per procedere al versamento in questione ”. L'insorgente sostiene quindi che il versamento di € 211'500.- rappresenti un finanziamento a suo favore, ma “ versato direttamente sul conto societario ” e che pertanto “ in modo contestuale, gli azionisti sono anche diventati debitori nei confronti del signor _____ ”. Il ricorrente afferma poi che è per tale motivo – ovvero “ per formalizzare tale rapporto ” – che “ è stato sottoscritto il contratto di prestito infruttifero tra i signori _____/RI 1 (azionisti) e il finanziatore signor _____ ”. Inoltre, RI 1 sostiene di non avere “ alcuna conoscenza ” delle società _____ e di non aver alcun legame con quest'ultime. Nel suo memoriale, il ricorrente afferma poi che gli errori commessi nell'allestimento della dichiarazione di imposta 2012 non possono essergli ascritti, poiché la compilazione è avvenuta per il tramite del signor _____ della _____, società questa che sarebbe collegata alla _____. Egli però sarebbe sempre stato “ all'oscuro di tutta la costruzione societaria ”. A comprova di quanto da lui asserito, il ricorrente richiama la documentazione inoltrata all'UT in data 5 novembre 2019 e meglio i “ giustificativi bancari a comprova dell'uscita dei singoli versamenti in conto correntista nella _____ ”. L. Con scritto del 17 novembre 2021, la Camera si rivolge al ricorrente, prospettandogli una modifica delle decisioni impugnate e meglio, l'aggiunta ai redditi dichiarati di fr. 134'178.-, corrispondenti alla metà dei tre pagamenti delle società

_____ e _____ (€ 219'964.51 rispettivamente fr. 268'356.70). Inoltre, la Camera sottolinea che non si conosce l'identità dell'avente diritto economico delle società offshore e che il ricorrente non ha comprovato il nesso tra i versamenti della _____ e della _____ ed il contratto di mutuo con il signor _____. All'insorgente veniva assegnato un termine di quindici giorni per presentare eventuali osservazioni in merito alla prospettata "reformatio in peius", prorogato poi fino al 17 dicembre 2021. M. Con scritto del 16/17 dicembre 2021, il ricorrente ripercorre inizialmente i fatti, spiegando che per procedere al versamento di fr. 127'620.- oggetto della "scrittura privata di prestito infruttifero", il signor _____, si sarebbe rivolto alla _____, consulente fiscale e finanziaria dei signori _____ e RI 1. L'importo sarebbe stato inizialmente corrisposto alla _____ che avrebbe in seguito "utilizzato le società offshore _____ e _____ per far confluire su detto conto societario della _____ il prestito del signor _____". Il ricorrente sostiene poi di non avere alcuna conoscenza delle società offshore e di non aver alcun legame con quest'ultime. A comprova di quanto da lui asserito, allega uno scritto e-mail del signor _____ con il seguente tenore: "le società _____ e _____ erano di proprietà del signor _____, uomo d'affari e commercialista deceduto nel 2014. Le società in questione erano poi state liquidate nel medesimo periodo". Infine, in merito al nesso fra i versamenti delle società offshore e il contratto di mutuo con il signor _____, l'insorgente sostiene di poter "asserire con una certa sicurezza che l'importo di EUR 50'000.00 (iscritto nel contratto di prestito) è riconducibile al versamento da parte della società _____ di EUR 49'500.00. Lo stesso dicasi per l'importo di EUR 161'500.00, che è riconducibile al versamento da parte della società _____ di EUR 156'964.61". Vi è stato altresì un primo versamento, in data 04.12.2012 di EUR 13'600.00 (con riferimento prestito). Probabilmente chi gestiva le società off-shore non ha tenuto conto di un precedente versamento (antecedente anche al contratto di prestito sottoscritto in data 13.12.2012), poiché l'erogazione del prestito è avvenuta in più tranches".

Diritto 1. 1.1. Secondo l'art. 15 cpv. 1 LT, sottostà all'imposta sul reddito la totalità dei proventi, periodici e unici. Analoga formulazione è prevista dall'art. 7 cpv. 1 della legge federale sull'armonizzazione delle imposte dirette dei cantoni e dei comuni (LAID). Come ha ripetutamente sottolineato il Tribunale federale, con riferimento all'art. 16 cpv. 1 LIFD di uguale tenore, il legislatore ha in tal modo fatto proprio il principio dell'imposizione del reddito netto globale ("Grundsatz der Gesamtreineinkommensbesteuerung"). L'art. 16 cpv. 1 LIFD (e, di riflesso, l'art. 15 cpv. 1 LT) contiene dunque una clausola generale, che è completata, agli articoli da 17 a 23 LIFD (da 16 a 22 LT), da una lista esemplificativa di diverse componenti reddituali e da un elenco tassativo di redditi esenti dall'imposta (DTF 125 II 113 = ASA 67 p. 644 = RDAF 1999 II 385 consid. 4a). Ne consegue che ogni reddito che non sia esplicitamente dichiarato esente è assoggettato all'imposta. 1.2. Si ricorda che nella procedura fiscale l'onere della prova è ripartito nel senso che l'autorità fiscale è tenuta a dimostrare l'esistenza di elementi che fondano o aumentano l'onere fiscale, mentre è a carico del contribuente la prova di quei fatti che concorrono a escludere o a ridurre il debito verso l'erario (DTF 133 II 153 e 121 II 257; ASA 64 p. 493; StE 1990 B 13.1 n. 8). Come ha recentemente sottolineato il Tribunale federale, il fatto che, secondo la legge, la totalità dei proventi, periodici e unici, sottostia all'imposta sul reddito non implica tuttavia che ogni pagamento ricevuto debba essere qualificato come reddito, a meno che il contribuente non possa dimostrare che non costituisce un incremento patrimoniale. Piuttosto, l'incremento patrimoniale netto è un presupposto per la qualifica come reddito. Poiché si tratta di un elemento che fonda

l'imposizione, l'onere della prova è a carico dell'autorità fiscale. Tuttavia, il contribuente è soggetto agli obblighi di collaborazione. In assenza di una spiegazione plausibile per un pagamento effettuato, si può presumere che l'incremento patrimoniale costituisca reddito imponibile (sentenza del TF n. 2C_505/2017 del 21 novembre 2018, consid. 8.3.1, in DTF 144 II 427).

2. 2.1. Risultando una sproporzione fra i redditi dichiarati e le spese sostenute nel periodo fiscale in questione, l'UT ha aggiunto ai proventi dichiarati "altri redditi" per fr. 85'000.-. L'insorgente ha contestato la ripresa di questo importo e per giustificare il dispendio, ha dichiarato di aver beneficiato di un prestito di fr. 127'620.- elargito da _____.

Per documentare il mutuo in questione, tuttavia il contribuente ha prodotto documentazione bancaria che attesta dei versamenti effettuati da due società offshore a favore di un conto di cui è titolare la _____. In queste circostanze, ci si domanda se i versamenti in questione costituiscano effettivamente un mutuo o se non si tratti invece di reddito imponibile.

2.2. Il contribuente deve fare tutto il necessario per consentire una tassazione completa ed esatta (articoli 126 cpv. 1 LIFD e 200 cpv. 1 LT). Deve segnatamente fornire, a domanda dell'autorità di tassazione, informazioni orali e scritte e presentare libri contabili, giustificativi e altri attestati, come anche documenti concernenti le relazioni d'affari (articoli 126 cpv. 2 LIFD e 200 cpv. 2 LT). La giurisprudenza esige una collaborazione "particolarmente qualificata" nei rapporti giuridici internazionali. Le relazioni del beneficiario estero della prestazione sono infatti sottratte al controllo delle autorità fiscali interne, ragione per cui un contribuente che voglia trarre un qualsiasi vantaggio da questa relazione internazionale sottostà all'onere della prova e a un obbligo di collaborazione accresciuti (cfr. per esempio sentenza del TF n. 2C_16/2015 del 6 agosto 2015, in RF 70/2015 p. 811, consid. 2.5.2 con riferimenti a dottrina e giurisprudenza). Un contribuente che sostiene di aver proceduto a versamenti all'estero non può pertanto limitarsi a indicare il nominativo del destinatario del pagamento, ma deve esporre tutte le circostanze che hanno portato al versamento, come pure i contratti, la corrispondenza e i giustificativi bancari (cfr. sentenza del TF n. 2C_32/2018 dell'11 novembre 2019 consid. 3.2.2 e giurisprudenza citata). Questa giurisprudenza trova applicazione anche nei confronti di uno Stato estero con cui è in vigore una convenzione per evitare la doppia imposizione CDI che soddisfa gli standard attuali dell'OCSE in materia di scambio di informazioni (art. 26 del Modello di convenzione fiscale dell'OCSE). Infatti, l'assistenza amministrativa internazionale in materia fiscale sottostà al principio di sussidiarietà (cfr. sentenza del TF n. 2C_1113/2018 dell'8 gennaio 2019 consid. 2.2.3, in RF 2019 p. 310). Quest'ultimo ha lo scopo di garantire che la domanda di assistenza amministrativa intervenga solo a titolo sussidiario e non per far gravare sullo Stato richiesto l'onere di ottenere informazioni che sarebbero alla portata dello Stato richiedente in virtù della sua procedura fiscale interna (DTF 144 II 206 consid. 3.3.1).

2.3. La documentazione prodotta e meglio, quella bancaria, e le successive affermazioni del ricorrente non sono atte a comprovare un nesso tra i versamenti effettuati dalle società offshore e quelli eseguiti dal signor _____, ovvero dal mutuante indicato nella "scrittura privata di prestito infruttifero". Non vi è infatti identità tra la persona che ha sottoscritto il contratto e quella che ha versato gli importi sul conto bancario della _____. Non essendoci identità, il ricorrente avrebbe dovuto comprovare in altro modo quanto da lui sostenuto, ciò che però non ha fatto. Infatti, egli non ha prodotto alcun ulteriore documento a comprova del presunto flusso del versamento, né tantomeno ha fornito delle spiegazioni sufficienti. Pertanto, come correttamente osservato dall'autorità di tassazione, da quanto precede, discende che il ricorrente non è stato in grado di comprovare il trasferimento di fr. 127'620.- dal signor _____ alla

_____ . Gli atti a disposizione non permettono infatti di condividere la tesi del contribuente, secondo cui il versamento di fr. 127'620.- rappresenterebbe un finanziamento a suo favore, ma versato direttamente sul conto societario. 2.4. Inoltre, anche le asserite modalità di versamento dell'importo che sarebbe stato concesso in prestito inducono a dubitare della tesi del ricorrente. In particolare, il contratto di mutuo prevede quanto segue: “ il mutuante effettua un prestito ai mutuatari, che accettano la somma di euro 211.500.- [...] che versa nelle seguenti modalità: - Euro 50.000 in contanti consegnati presso la _____ di Lugano; - Euro 161.500 a mezzo bonifico bancario nel conto indicato dai mutuatari. [...] La somma oggetto del presente contratto di mutuo è consegnata al mutuatario affinché venga utilizzata nelle operazioni di finanziamento e gestione aziendale di _____. Della somma prestata restano in uso esclusivo di _____ la somma di Euro 61.500 ” . Gli importi dei versamenti provenienti dalle due società finanziatrici non corrispondono tuttavia a quelli indicati, sebbene il ricorrente sostenga che il versamento da parte della società _____ di € 49'500.- sarebbe da ricondurre all'importo di € 50'000.- menzionato nel contratto di prestito e che quelli, rispettivamente di € 13'500.- e di € 156'964.51 della _____, si riferirebbero all'importo di € 161'500.-. A proposito del versamento di € 13'500.- (e non € 13'600.- come erroneamente indicato dal ricorrente nello scritto del 16/17 dicembre 2021), il contribuente sostiene che “ chi gestiva le società off-shore non ha tenuto conto di un precedente versamento [...], poiché l'erogazione del prestito è avvenuta in più tranches ”. Nonostante le spiegazioni fornite, si deve constatare che gli importi versati dalle due società offshore non coincidono con le cifre indicate nel contratto di mutuo. Il ricorrente non ha peraltro comprovato in alcun modo quanto da lui sostenuto. Inoltre, la somma dei versamenti indicati nelle “ tre contabili bancarie ” corrisponde a € 219'964.51 (13'500 + 49'500 + 156'964.51) e non a € 211'500.-, cioè all'importo risultante dal contratto di mutuo. La tesi del signor RI 1 secondo cui “ chi gestiva le società off-shore non ha tenuto conto di un precedente versamento [...], poiché l'erogazione del prestito è avvenuta in più tranches ”, oltre a non essere suffragata da alcuna prova, non è nemmeno atta a comprovare quanto affermato dal contribuente. 2.5. Ne consegue che il ricorrente non ha saputo provare di aver ottenuto un mutuo di € 211'500.-.

3. 3.1. La documentazione bancaria prodotta e le affermazioni dello stesso insorgente comprovano tuttavia che quest'ultimo ha beneficiato dell'importo complessivo di fr. 134'178.-, corrispondente alla metà dei tre versamenti provenienti dalle società offshore . Escluso che si tratti di un mutuo, non è noto quale sia la causale dei versamenti in questione. Potrebbero essere dividendi o compensi per prestazioni professionali. La questione non merita tuttavia di essere approfondita. Come già ricordato, infatti, in virtù della cosiddetta clausola generale, se il contribuente non fornisce una spiegazione plausibile per un pagamento, si può presumere che l'incremento patrimoniale costituisca reddito imponibile. 3.2. Nell'esame del ricorso, la Camera di diritto tributario ha le medesime attribuzioni dell'autorità di tassazione (artt. 228 cpv. 1 LT e 142 cpv. 4 LIFD). Essa prende la sua decisione fondandosi sui risultati d'inchiesta. Sentito il contribuente, può modificare la tassazione anche a svantaggio del medesimo (artt. 230 cpv. 2 LT e 143 cpv. 1 LIFD). La legge cantonale precisa che la Camera di diritto tributario decide le questioni di ordine e di merito in base alle risultanze dell'istruttoria senza essere vincolata alle proposte delle parti ed alla tassazione impugnata (art. 230 cpv. 1 LT). Con la sentenza, la Camera può pertanto peggiorare la tassazione contestata (“ reformatio in peius ”), ma anche andare oltre le richieste del ricorrente, con una modifica a suo favore (“ reformatio in melius ”). 3.3. Avendo constatato, alla luce della documentazione prodotta e delle affermazioni del

ricorrente, che quest'ultimo aveva beneficiato di entrate provenienti dalla _____ e dalla _____ nella misura di fr. 134'178.- (corrispondente alla metà dei tre versamenti provenienti dalle società offshore), la Camera ha prospettato all'insorgente l'assoggettamento all'imposta anche di questo importo, stralciando invece il "reddito d'altra fonte" di fr. 85'000.-, che era giustificato dall'ammacco di liquidità che risultava prima che fossero noti i versamenti litigiosi. Infatti, con scritto del 5 novembre 2019, il contribuente ha prodotto il "dettaglio del conto correntista nella _____", dal quale si evincono i versamenti, per un totale di fr. 268'356.70 (€ 219'964.51), affermando che "la quota spettante al contribuente" è pari al 50%. Invitato a prendere posizione sulla modifica della tassazione, nelle osservazioni del 16/17 dicembre 2021, il ricorrente non contesta di aver ricevuto fr. 134'178.-, tuttavia afferma – senza però provarlo in alcun modo – che i versamenti effettuati dalle società offshore sono da ricondurre al mutuo elargito dal signor _____ e ciò, in particolare, paragonando gli importi indicati nel contratto con quelli indicati negli estratti bancari. 3.4. Come già rilevato, nelle circostanze descritte, si deve riconoscere che gli argomenti e i mezzi di prova fatti valere dall'insorgente sono ben lungi dal dimostrare l'esistenza del "prestito" e di conseguenza il nesso tra quest'ultimo e i versamenti delle società offshore. Per contro, il ricorrente ha affermato di aver beneficiato del 50% degli accrediti effettuati dalla _____ e dalla _____. Ragioni per cui, da una parte, il problema dell'insufficienza finanziaria si può considerare risolto, con la conseguenza che il "reddito d'altra fonte" di fr. 85'000.- può essere stralciato. Dall'altra parte, ai redditi dichiarati va aggiunto l'importo di fr. 134'178.-, cosicché il reddito imponibile del contribuente ammonta ora, per l'IC, a fr. 242'878.- (fr. 193'700.- – fr. 85'000.- + fr. 134'178.-) e per l'IFD, a fr. 283'938.- (fr. 234'760.- – fr. 85'000.- + fr. 134'178.-). 4. Alla luce delle considerazioni che precedono, il ricorso è respinto. Tassa di giustizia e spese sono a carico del ricorrente, soccombente. Alla rappresentante del contribuente non si assegnano ripetibili. Per questi motivi, visti per le spese gli artt. 144 LIFD e 231 LT dichiara e pronuncia 1. Il ricorso è respinto. § Le decisioni di tassazione IC/IFD 2012 dopo reclamo sono riformate nel senso che ai redditi dichiarati è aggiunto l'importo di fr. 134'178.- e sono stralciati fr. 85'000.-, quali "reddito d'altra fonte". 2. Le spese processuali consistenti: a. nella tassa di giustizia di _____ fr. 1'300.– b. nelle spese di cancelleria di complessivi fr. 200.– per un totale di _____ fr. 1'500.– sono a carico del ricorrente. 3. Contro il presenten Copia per conoscenza: - municipio di _____. per la Camera di diritto tributario del Tribunale d'appello Il presidente: La segretari a :

Export aus OpenCaseLaw (CC0). Verbindlich ist allein der vom erlassenden Gericht veröffentlichte Originaltext. Quellen-URL siehe oben.